



Firenze, 12 febbraio 2025

Al Presidente  
del Consiglio regionale della Toscana  
SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**  
**ai sensi dell'articolo 174 del Regolamento interno**

**OGGETTO: In merito ai tagli boschivi nel Parco regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli**

**La sottoscritta consigliera regionale**

**Visti:**

La Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 5 e 9.

Lo Statuto della Regione Toscana, art. 4 comma 1) lett. l) ed m).

Il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 2023 relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale che, nell'ottica collaborativa fra ordinamenti di cui all'articolo 11 Cost, è volto al conseguimento degli obiettivi relativi all'uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".

La Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39, "Legge forestale della Toscana".

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale".

**Considerato come:**

A Coltano, vi è "un'area di circa sei ettari in cui il Parco ha autorizzato i lavori di 'Taglio per utilizzazione boschiva'. Così da circa una settimana, denunciano i due comitati Comitato difesa alberi Pisa e Comitato per la difesa di Coltano, 'si stanno abbattendo pini settantenni, se non centenari, forse anche qualche quercia, ridotti in cippato. Come se non bastasse, tir, ruspe e ruote cingolate di enormi macchinari hanno massacrato il terreno umido e straziato, dove c'era la vegetazione di rinnovo'.

I rappresentanti, oltre a contestare la condizione di "fine ciclo di vita" di molte delle piante, chiedono 'se siano state effettuate verifiche e monitoraggi per assicurarsi che sia già in atto una rigenerazione naturale delle specie che si intende favorire. In caso contrario, si potrebbe rischiare di favorire la crescita di specie pioniere o alloctone, solitamente ostacolate dall'ombreggiamento'. Ed aggiungono che "Il piano di gestione ... parla di tagli di maturità su superfici che non superino l'ettaro, mentre qui si stanno attuando tagli di oltre tre ettari. Anche gli alberi adiacenti alla strada non possono essere eliminati se non se ne documenta l'instabilità, dato che il codice della strada non è retroattivo".



**Visto come:**

Il Parco di San Rossore, Migliarino e Massaciuccoli costituisce un'area protetta, di grande valore naturalistico e paesaggistico, in quanto tale tutelata da una serie di fonti regionali, nazionali e comunitarie europee. E' evidente quindi come qualsiasi intervento sul patrimonio forestale del Parco debba essere preventivamente autorizzato dopo una valutazione dei suoi motivi, nel rispetto comunque dei criteri di sostenibilità e conservazione della biodiversità. In questo, la Regione Toscana ha competenza in materia, considerata l'importanza di una corretta gestione e tutela del territorio, nonché di pianificazione e controllo delle attività forestali.

Tutto quanto sopra visto e considerato;

**Interroga per sapere**

Chi ha presentato la richiesta, e come ne ha supportato in via documentale le motivazioni, per l'esecuzione dei tagli boschivi nel Parco di San Rossore, in località Coltano.

In base a quali criteri, verifiche ed istruttorie, anche in termini di valutazioni di impatto ambientale preliminari all'intervento, tali operazioni sono state autorizzate e come ne viene monitorata la corretta esecuzione, con particolare attenzione alla conservazione della biodiversità e alla prevenzione del rischio idrogeologico.

Quali sono le dimensioni complessive dell'area interessata dai tagli e quali specie arboree sono state abbattute e quali interventi di ripristino ambientale sono previsti per l'area interessata dai tagli, con indicazione dei tempi e delle modalità di realizzazione.

Se ed in che modo le associazioni ambientaliste e gli enti locali interessati nella definizione e nel controllo degli interventi sono stati coinvolti nel percorso partecipativo volto ad autorizzare i tagli ed a definire tempi e modalità, e se tale partecipazione sia stata estesa alla fase di monitoraggio della coerenza fra contenuto dell'autorizzazione ed operazioni effettivamente eseguite.

La consigliera regionale

Irene Galletti